



ASSEMBLEA 2017 - PAVONI: “L’INNOVAZIONE NEL PRIVATO RICHIEDE ANCHE UNA P.A. 4.0”



Il presidente di Ance Brescia, Tiziano Pavoni, in un momento dei lavori

Innovazione e legalità sono stati i temi portanti dell’Assemblea 2017 del Collegio Costruttori Edili di Brescia e da qui ha preso le mosse la relazione del presidente Tiziano Pavoni, con una premessa importante: le aziende devono correre per stare al passo con le metodologie 4.0, ma gran parte di questi sforzi rischiano di essere vanificati se anche la pubblica amministrazione non prenderà un “passo” 4.0.

Assemblea 2017. “Si parla quotidianamente di manifattura 4.0 con un dibattito utile se consentirà un’effettiva ricaduta sulla vita delle imprese. A tal proposito consentitemi in premessa due considerazioni: accanto al confronto e alle proposte per la manifattura 4.0 nelle aziende produttive è opportuno si affronti velocemente anche il dibattito sull’innovazione nelle infrastrutture informatiche e sulla pubblica amministrazione 4.0. Che senso avrebbe innovare e investire enormi energie nel privato se non fosse comunque indispensabile il supporto pubblico? Si pensi alla

banda larga, alla fibra, in molti territori ancora lontane dall’essere realtà. E che dire dei ritardi atavici della pubblica amministrazione? Di una digitalizzazione e informatizzazione di facciata, che crolla a fronte dell’incomprensibile richiesta di documenti cartacei per completare pratiche, solo in linea teorica eseguibili digitalmente e on line”.

L’appassionata relazione del presidente del Collegio Tiziano Pavoni ha preso le mosse dal parallelismo che deve intercorrere fra l’impegno privato alla modernizzazione e quello pubblico. Le due

“LA SCELTA
DELL’EDILIZIA 4.0
PARTE ANCORA
DALLA FASE
PROGETTUALE
PER SFRUTTARE AL
MEGLIO LE NUOVE
TECNOLOGIE”

cose non possono essere distinte, poiché se il pubblico non evolve con dinamicità, si corre il rischio di vanificare ciò che le aziende stanno mettendo sul piatto dell’innovazione.

“La seconda considerazione - ha proseguito Pavoni - riguarda noi costruttori. Non possiamo pensare che l’innovazione 4.0 interessi solo le imprese manifatturiere. Un settore vivace e sempre più ricco di tecnologia e innovazione com’è quello edile, deve affrontare con determinazione e convinzione gli sviluppi innovativi 4.0. L’innovazione nelle costruzioni si declina sempre più concretamente in scelte strategiche - ad iniziare dalla progettazione - che caratterizzano le scelte delle imprese per sfruttare al meglio quanto le tecnologie informatiche mettono oggi a disposizione anche dell’edilizia”.

LA CORSA È INIZIATA

“Le imprese più attente ed evolute sono già al lavoro per applicare in ufficio e in cantiere gli aspetti più concreti dell’innovazione. Dobbiamo impegnarci, come Associazione e singoli, per portare positive testimonianze e convincere tutte le realtà del settore a fare la propria parte anche sul versante del 4.0”.

“Ricordiamo che il settore edile è coinvolto in vari aspetti dell’innovazione, tra i quali la digitalizzazione dei processi, ad iniziare dalla progettazione BIM, oggi affiancata dalla ancor più innovativa Realtà aumentata, strumenti di particolare utilità per il settore edile, non solo nella progettazione, ma pure nella vendita del prodotto immobiliare. Grazie alla realtà



*Mario Parolini,
vicepresidente di Ance Brescia*



*Primo Ider,
vicepresidente di Ance Brescia*



*Ernesto Bruni Zani,
vicepresidente di Ance Brescia*

aumentata, infatti, lo stesso può essere vissuto dal cliente finale, dando l’opportunità al progettista e all’impresa di concordare tutti i dettagli della commessa senza onerosi interventi in cantiere”.

IL 3D E LO SMART LIVING

“Senza entrare nei dettagli delle strutture realizzabili con stampanti tridimensionali e altri aspetti che meritano approfondimenti in altre occasioni, ricordo il complesso capitolo dell’“Edificio intelligente”, una delle nuove frontiere dell’edilizia. Con sensori dedicati alla rilevazione di parametri fisici, chimici e meccanici, si crea una banca dati dell’edificio, utile sia per l’edificio stesso, che per la personalizzazione dei servizi che l’edificio fornisce agli utenti, in termini di comfort abitativo”.

“Su un altro rilevante tema legato all’edilizia 4.0, lo Smart living, il sistema Ance Brescia vanta un percorso di fattivo impegno e di rilevanti collaborazioni con il mondo accademico e istituzionale”.

“Infatti, ESEB, insieme all’Università Statale di Brescia, è al lavoro per realizzare una cordata di imprese che presentino un progetto a Regione Lombardia, per dotare gli edifici di sensori, allo scopo di valutare la possibilità di riqualificazione sismica ed energetica, attraverso i dati rilevati e, quindi, poter utilizzare al meglio una banca dati puntuale per la valutazione e la realizzazione degli interventi”.

“Il tema dell’innovazione - ha proseguito - mi consente di rilevare quanto sia vivace l’edilizia e quanto più lo sarà nel futuro prossimo

“COSTRUIRE CASE
È MAGNIFICO:
ANCHE PER
QUESTO CI SI
DEVE PREPARARE
ALL’UTILIZZO
DELLE NUOVE
TECNOLOGIE”

immediato. Ne consegue la necessità di contare su addetti sempre più preparati e formati. Per questo, l’attività di ESEB riveste un ruolo sempre più utile e rilevante”.

“Utile per le imprese, ma ancor più utile per i ragazzi e le loro famiglie, capaci di comprendere le interessanti opportunità occupazionali che l’edilizia offre e offrirà con continuità nei prossimi anni. E vorrei sottolineare che si tratta di figure professionalizzate, che si confronteranno con processi e tecnologie innovative. Figure assai lontane da quelle ancora presenti nell’immaginario collettivo, fermo allo stereotipo di decenni ormai lontani e superati”.

IL BELLO DEL COSTRUIRE

E poi Tiziano Pavoni ha esclamato: “Ragazzi, costruire case è qualcosa di magnifico! L’edilizia moderna, i nuovi processi, i nuovi materiali, hanno bisogno di giovani preparati. D’accordo, si costruisce e si costruiranno meno, molte meno, abitazioni nuove rispetto a quanto avveniva in passato. Questo non vuol dire che non si costruisca diversamente, che ad esempio non si ricostruisca. Sempre di più si lavora per riqualificare, per dare un nuovo volto ai centri storici, per mettere in sicurezza case, palazzi, uffici, scuole, capannoni, a fronte di un rischio sismico più esteso rispetto a quanto si credeva in passato”.

“Per non parlare dei miglioramenti energetici delle strutture, azioni che concorrono a un generale risparmio della bolletta energetica nazionale. Noi sappiamo fare, con passione e competenza tutto questo. Per continuare a



farlo al meglio servono persone preparate, servono giovani ricchi di entusiasmo, capaci di cogliere le opportunità”.

“Cari colleghi, i segnali positivi che da più parti si sono colti in questi ultimi dodici mesi, non mi fanno dimenticare i problemi vissuti da molte nostre imprese negli ultimi anni, notevolmente

pesanti. Non è, però, piangendoci addosso che miglioriamo la situazione. Anzi, proprio questi anni difficili hanno mostrato la capacità e la determinazione degli imprenditori edili bresciani. Deve essere sempre più chiaro a tutti che non è possibile guardare al futuro con gli occhi del passato. La formazione e l’innovazione devono essere parte



Momenti di scambio di idee in una pausa dei lavori

“LA FORMAZIONE
DEVE
ESSERE
UN’ATTIVITÀ
FONDAMENTALE
PER IL FUTURO
DELLE
NOSTRE IMPRESE”

integrante delle nostre imprese. Devono essere la nostra malta e i nostri mattoni! Quel che posso garantire è l’impegno quotidiano del Collegio, determinato a far comprendere, cari Amici delle istituzioni, che noi continueremo a fare quel che sappiamo fare. Vorremmo anzi poterlo fare ancora meglio, non dovendoci occupare della troppa burocrazia. Non chiediamo nulla, non siamo abituati a chiedere. Vorremmo solo poter lavorare in un ambiente che non penalizzi chi ha voglia di fare, soprattutto per via di leggi e provvedimenti complessi e talvolta contraddittori, incerti, poco chiari”.

IL CODICE DEGLI APPALTI

“Nell’Assemblea dello scorso anno - ricorda Pavoni - sottolineavo come in tema di lavori pubblici il “codice degli appalti”, allora da poco approvato, rappresentasse un passo fondamentale per la riforma del sistema degli appalti. Ciò perché il provvedimento dettava principi utili per promuovere trasparenza, semplificazione e legalità. In realtà sappiamo quante difficoltà permangano nell’applicazione del codice degli appalti, e quanto complessa sia la dinamica del settore, si pensi agli aspetti legati al subappalto. Se ancora vi sono aspetti da migliorare anche su tale versante, non dobbiamo dimenticare quanto sia stato efficace il lavoro del Collegio a tal proposito.

Sono e siamo soddisfatti, perché l’impegno specifico in tema di lavori pubblici da parte di Ance Brescia, ha garantito alle nostre imprese una migliore applicazione del provvedimento. La nostra



L’intervento del presidente Tiziano Pavoni

Associazione ha profuso anche uno specifico impegno in tema di fiscalità immobiliare e, pur se non completamente accolte dal legislatore le istanze proposte da Ance, la Legge di Bilancio 2017 conferma la proroga del potenziamento al 50% della detrazione per le ristrutturazioni, della detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica e viene mantenuta la proroga sino al 2021 dell’eco bonus per gli interventi condominiali e per il sisma bonus, ampiamente rimodulato ed esteso”.

LA QUESTIONE LEGALITÀ

“Vorrei focalizzare la vostra attenzione sul tema specifico della legalità - ha proseguito Tiziano Pavoni - ricordando il protocollo d’intesa sottoscritto dal Collegio con le Organizzazioni Sindacali di categoria, il Comune di Brescia e la Cassa Edile. Lo consideriamo

una pietra fondamentale di un lungo percorso, avviato insieme alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore, per garantire trasparenza, rispetto delle regole e maggiore sicurezza nello svolgimento della nostra quotidiana attività.

Intendiamo continuare con decisione su questa strada, profondamente convinti che le forme di irregolarità ed elusione - cresciute nei recenti anni di crisi anche nel panorama bresciano, inutile nascondercelo, favorite oltre che dalla crisi economica, dalla stretta del credito, dalla cronica diminuzione degli appalti pubblici e privati e dall’esasperata produzione legislativa - rappresentino un’inaccettabile forma di concorrenza sleale. Una concorrenza pagata anzitutto dalle imprese oneste e in regola.

Nonostante non tutti comprendano il valore di una simile iniziativa, lavoreremo per allargar-

“L’IMPEGNO
DELL’ANCE
PER UNA MIGLIORE
FISCALITÀ NON
VIENE E NON VERRÀ
MENO: E ALCUNI
RISULTATI
GIÀ CI SONO”



Il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, non ha fatto mancare il suo cordiale saluto alla conclusione dei lavori dell’Assemblea

la a tutto il territorio provinciale. Tale impegno è particolarmente condiviso con la CAPE bresciana, che non casualmente, nel 2016 ha recuperato oltre mille posizioni di lavoratori edili che erano stati classificati in altri settori”.

“Avviandomi alla chiusura del mio intervento, credo sia opportuno ricordare il recente positivo rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro, che ci ha visto lavorare intensamente per lunghi mesi ed ottenere un ottimo risultato”.

IL NUOVO CONTRATTO

“Il rinnovo contrattuale sottoscritto guarda decisamente al futuro. È un contratto innovativo che, pur riconoscendo una positiva dinamica salariale, si caratterizza per altri aspetti. Collegio Costruttori e Organizzazioni Sindacali hanno lavorato per costruire un

accordo in un contesto di assoluta novità, ricercando un terreno comune capace di superare le vecchie logiche della contrattazione collettiva basate, prevalentemente, se non esclusivamente, sulle rivendicazioni salariali. Anche per questo sono soddisfatto del risultato raggiunto”.

“Le politiche retributive nel settore edile sono, da sempre, attuate anche per mezzo del sistema bilaterale. Tale sistema rappresenta, tuttora, un’eccellenza non raggiunta da alcun altro comparto produttivo. Ecco perché buona parte del Contratto rinnovato è dedicata ad assicurare, soprattutto verso Cassa Edile, l’imprescindibile necessità di continuare a svolgere, con la necessaria serenità di bilancio, gli importanti compiti che le vennero assegnati anni fa, al momento della sua costituzione. Il rinnovo contrattuale apre una concreta possibilità per rendere più

flessibile la prestazione lavorativa con l’introduzione della banca ore, prima esperienza nell’intero settore edile in tutta Italia. È stata introdotta la possibilità che vi siano riconoscimenti economici legati all’effettivo andamento della singola impresa beneficiando dell’interessante possibilità di ridurre il cuneo fiscale.

È stato avviato un percorso per consentire alla Cassa Edile di Brescia di divenire un soggetto attivo nell’attuazione di innovative forme di welfare territoriale, che valorizzino la pariteticità e, dunque, siano scevre dalle logiche del profitto cui soggiacciono le società commerciali”.

LA CONCLUSIONE

Questi risultati - ha concluso Pavoni - sono stati ottenuti grazie all’attività dei nostri esponenti, a livello locale, regionale e nazionale, nel Collegio Costruttori Ance Brescia, in seno ad Ance Lombardia e ad Ance Nazionale. A Giuliano Campana, Ernesto Bruni Zani, Primo Ider e Mario Parolini, va il nostro ringraziamento per aver dedicato, sottraendoli anche agli affetti familiari, tempo ed energie riservandole alla difesa degli interessi della nostra categoria.

Un ringraziamento anche ai componenti nominati in rappresentanza del Collegio nei consigli di amministrazione degli Enti Bilaterali per l’impegno e la oculata gestione degli Enti stessi. Un sincero grazie ai colleghi ed amici del Consiglio per la dedizione dimostrata in questi anni nell’espletamento del loro incarico”.

